



Solidarietà
Trento: migranti e senzatetto puliscono le aree degradate

di **Erica Ferro**
a pagina 7



Calcio
Levico, Ferrarese punta su Vitali
«Ottimo tecnico»

a pagina 12 **Frigio**

OGGI 31°C
Parz nuvoloso
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 37%

SAB	DOM	LUN	MAR
17/33°	19/30°	18/30°	19/26°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastict: Pietro, Paolo

CORRIERE DEL TRENINO



Scuola e merito

IL PERICOLO DEL BONUS AI DOCENTI

di **Giovanni Pascuzzi**

La giunta provinciale, con le delibere 981 e 1064, ha dato attuazione alla valorizzazione professionale del personale docente delle istituzioni scolastiche, destinando risorse finanziarie ad hoc. Si tratta di qualcosa di analogo al cosiddetto «bonus merito» introdotto, a livello nazionale, dalla legge sulla «buona scuola». Il principio è che gli insegnanti migliori godano di un trattamento economico aggiuntivo. Secondo l'articolo 87-bis della legge provinciale numero 5 del 2006 (come modificata nel 2017) i criteri da prendere in considerazione per valutare i docenti sono: la qualità dell'insegnamento, l'assolvimento di responsabilità di carattere organizzativo e didattico, la formazione continua e lo sviluppo professionale. Lo snodo delicato di ogni attività di valutazione sta nell'individuare i parametri per misurare il «merito». La citata delibera 981/2018 ha approvato la metodologia di valutazione individuando degli appositi «indicatori». Il criterio della «qualità dell'insegnamento» può essere misurato ricorrendo a parametri tipo l'innovazione didattica (utilizzo di strategie quali il cooperative learning o la flipped classroom); l'inclusione e l'accoglienza (inserimento di ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento); il successo formativo e scolastico degli studenti (rilevando gli esiti degli alunni in entrata e confrontandoli con quelli in itinere per vedere se ci sono miglioramenti); l'attuazione del progetto «Trentino Trilingue», e così via.

continua a pagina 9

Capoluogo Diecimila volumi occuperanno la strada



I libri ricoprono via Suffragio «Così rivive un pezzo di città»

Si chiama «Una strada di libri» l'iniziativa che animerà il centro di Trento tra domani e domenica. Di fatto, per 48 ore via del Suffragio si trasformerà in una biblioteca a cielo aperto, sommersa da più di 10.000 volumi. Saranno proposti inoltre oltre trenta eventi: workshop, laboratori, presentazioni con autori, gruppi di lettura. «I volumi sono stati raccolti attraverso una forma di crowdfunding culturale» spiega l'organizzatore Federico Zappini.

a pagina 6 **Montanari**

L'EVENTO



Sentinelle di pietra La voce della storia

di **G. Brugnara**

a pagina 13

Università Mosè Ricci prende tempo: niente gip

Abuso e turbativa Ateneo sotto tiro, altri dieci indagati

Si allarga l'inchiesta. Colpiti prof e funzionari

Si allarga l'inchiesta della guardia di finanza sull'università di Trento. Le indagini coordinate dal pm Carmine Russo coinvolgerebbero altre 10 persone tra cui professori, dirigenti e personale amministrativo. Accuse sarebbero rivolte anche nei confronti di uno studio di professionisti trentino.

a pagina 2 **Rossi Tonon**

PALAZZO THUN

Piano regolatore Serra tranquillo «Lavori avanti»

di **Silvia Pagluica** a pagina 3

LUTTO ACCADEMICO

Sociologia piange Enzo Rutigliano Animò il Sessantotto



Memoria
Enzo Rutigliano conosceva ogni aspetto del Sessantotto

Si è spento nella notte di ieri il professor Vincenzo Rutigliano, per oltre trent'anni docente di Storia del pensiero sociologico alla facoltà di Sociologia. La stessa dove, nel 1972, si laureò discutendo con Gian Enrico Rusconi e Alberto Izzo una tesi su Hegel. «Arrivò a Trento nel 1968, il giorno delle contestazioni a Saragat» ricorda Marco Boato. Cordoglio nel mondo accademico.

a pagina 7 **Bontempo**

Upt-Tonini, aria di trappolone Nicoletti: prima c'è l'alleanza

Pd spiazzato. E Panizza potrebbe ricandidarsi

La disponibilità dell'Upt a ragionare su Giorgio Tonini come candidato presidente spiazza i democratici. «Un amo, sperano che abbocciamo per tirarla ancora per le lunghe» sottolinea un alto dirigente dem. «Quello di Giorgio è un ottimo nome, ma prima bisogna chiarire da che parte si sta» sottolinea Michele Nicoletti. Intanto nel Patt Franco Panizza non esclude di candidarsi. Nel centrodestra intanto il nome di Fugatti pare poter essere stoppato solo da Roma.

a pagina 5 **Scarpetta**

CORTE DEI CONTI



Gli stipendi dei dirigenti I giudici: aumenti inutili

di **Francesco Clementi**

a pagina 4

SENTIERI E RIFUGI DELLE ALPI.



Ogni venerdì in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Isa: cresce l'utile, arrivano i dividendi

L'assemblea approva il bilancio. «Albere» condizionate dal mercato immobiliare

Utile in crescita, ancora qualche svalutazione e dividendi in arrivo. Questi i punti principali del bilancio dell'Istituto atesino di sviluppo per il 2017, approvato ieri all'unanimità dall'assemblea dei soci, che ha visto una grande partecipazione, con oltre il 91% del capitale rappresentato. L'utile netto è pari a 4,56 milioni di euro, mentre i dividendi che verranno messi in pagamento dal 10 luglio prossimo ammontano a 3,77 milioni di euro.

a pagina 11 **Leone**



PROVINCIA-SINDACATI

Firmata l'intesa, Stabilizzati oltre 670 precari

Stabilizzazione in arrivo per almeno 678 dipendenti degli enti pubblici provinciali, case di riposo ed enti locali. L'accordo è stato raggiunto ieri dalla Provincia e dai sindacati.

a pagina 5

VIA GRAMSCI 8
TRENTO • Tel. 0461 935231
copy@trento@copytrento.it

VIENI A CONOSCERLA
COPY
trento

L'UNICA STAMPANTE
AL MONDO CHE
STAMPA, CANCELLA
E RISTAMPA PIÙ
E PIÙ VOLTE



 L'editoriale

Il pericolo del bonus ai docenti

SEGUE DALLA PRIMA

Ciascuno degli indicatori deve avere un peso specifico che viene definito dal dirigente all'inizio dell'anno scolastico e comunicato al collegio dei docenti. Tutti noi abbiamo sperimentato sulla nostra pelle di studenti quanto importante sia avere insegnanti bravi che sappiano davvero trasmettere conoscenze e competenze, alimentando la curiosità per la scoperta che costituisce una delle motivazioni più profonde dell'apprendimento. Sotto questo punto di vista non va scartato nessun tentativo di trovare, se esistono, strumenti che inducano i docenti a migliorarsi per assolvere sempre meglio la propria missione. Ma occorre fare attenzione ai pericoli insiti nei sistemi di valutazione. Conoscere all'inizio dell'anno cosa consente di ottenere una retribuzione maggiore, può retroagire sui comportamenti portando le persone a fare solo ciò che viene premiato di più tralasciando gli altri aspetti che compongono la complessa trama del processo formativo.

Come la stessa delibera 981 riconosce, va scongiurato, ad esempio, il rischio di indurre comportamenti finalizzati a una valutazione degli alunni che precostituisca artificialmente condizioni di apparente innalzamento del successo formativo. Ma c'è un ulteriore elemento da considerare. Il concetto di indicatore ha a che fare con la misurazione di qualcosa. Non tutto, però, può essere ricondotto a fenomeni misurabili. Inoltre certe situazioni non sono nemmeno osservabili; cionondimeno esistono e svolgono ruoli fondamentali nel processo educativo. Ripensando alle nostre esperienze scolastiche, davvero consideravamo migliori gli insegnanti in quanto usavano strategie didattiche innovative o perché ricoprivano un qualche incarico istituzionale? Definire il merito nell'ambito educativo è una attività da condurre con estrema cura. Per evitare di innescare solo atteggiamenti strategici e ottenere, alla fine, un risultato contrario a quello che si vuole raggiungere.

Giovanni Pascuzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA